

# La Gazzetta di Emmaus

*Interviste ai conduttori dei centri di interesse.*



## ANGELA E LINO: CANTO

Professione: insegnante in pensione Angela, impiegato in pensione Lino.

Una coppia speciale. Sono i volontari che da un bel po' di anni conducono il laboratorio di canto. Sono persone che vengono in comunità con tanta voglia di farci staccare la spina dal tram tram quotidiano, con la loro solarità, perseveranza nel darci le giuste indicazioni per farci esplorare e sperimentare la nostra voce, il suo suono e come va messo tra le note e l'armonia musicale.

Angela e Lino ci dicono che vengono qui per cercare di donare, qualche ora di serenità e spensieratezza e che provano una profonda gratificazione nel vedere sui volti dei ragazzi, gioia e voglia di esprimersi, che è il loro obiettivo finale. Ci dicono che vogliono riuscire a realizzare nel miglior modo possibile il saggio di fine corso. Quest'ultimo anche per noi ragazzi è una meta che raggiungiamo con "ritmo", perché si parte piano per poi arrivare a cantare sul palco, anche se paurosi ma consapevoli di quello che stiamo facendo, esprimendoci ed emozionandoci !! vi abbracciamo forte !!!

*Foglio di informazione realizzato dai ragazzi della comunità*

# La gazzetta di Emmaus

## ATTIVITÀ CON I CAVALLI

NOME: Mario Scelsa

ETA': 68 anni

PROFESSIONE: insegnante di lettere in pensione.

Mario è il volontario che segue l'attività coi cavalli e infatti lo andiamo a intervistare in fattoria. Quando gli chiediamo cosa lo spinge a venire qui ad Emmaus a fare volontariato ci risponde che è stato coinvolto da Filomena Lepore, sua amica e collega, che sapendo della sua passione per i cavalli gli ha chiesto se volesse venire in comunità a dedicarci un po' del suo tempo e lui ha prontamente accettato.

Gli facciamo un sacco di domande e ci racconta che: " ho iniziato a 40 anni ad andare a cavallo, avevo un interesse che poi, si è trasformato in una vera passione. Il primo cavallo che cavalcavo era un argentino, razza che mi ha molto appassionato. All'inizio non avevo un cavallo mio, e ricordo la prima volta al galoppo con un cavallo che si chiamava "Baffo", l'emozione fu molto forte: una sfida mista alla percezione della possente forza del cavallo, una scarica di adrenalina!"

Gli chiediamo se ha mai paura del cavallo e ci dice: " la paura è ciò che ci tiene all'erta, un elemento indispensabile, ma non ci possiamo permettere di essere spaventati. Quando capita di spaventarmi poi prendo il cavallo, mi metto accanto a lui e passo qualche minuto a recuperare la tranquillità."

Gli chiediamo quali sono le sue aspettative su questa attività che conduce: " il lavoro deve essere innanzitutto su se stessi, il cavallo aiuta innanzitutto nel controllo dei movimenti, e poi nel controllo anche delle proprie emozioni. Sollecito i ragazzi a reagire alle frustrazioni e a mantenere sempre il controllo, questa è un'attività che serve a stimolare l'autostima e combattere le proprie insicurezze. Questo è quello che mi interessa, la mia motivazione. Non sono qui per fare gare o altro ma per creare uno spazio di incontro che sia fatto di riflessione sul proprio corpo e sulla mente e, certamente, anche di divertimento.

A noi ragazzi Mario sta insegnando moltissimo, vediamo che lo fa con passione, è sempre molto disponibile a spiegarci tutto e anche quando sbagliamo non osa mai rimproverarci, non perde mai "le staffe", piuttosto ci spiega cosa sbagliamo e come farlo meglio. Dimostra dolcezza ed ha una pazienza infinita, anche quando viviamo la frustrazione di non riuscire a fare qualcosa lui ha sempre una parola di incoraggiamento e ci lascia sempre con un sorriso e una sensazione di positività.



## LENA:

*Professione: casalinga.*

*Lena è la volontaria storica di Emmaus, conduce il laboratorio di presepeistica. E' una persona sensibile e dolce, riesce a far lavorare i ragazzi con concentrazione, precisione e puntualità ! Ci ha insegnato ad usare vari materiali come la pittura, il gesso, il polistirolo, i seghetti e tanto altro. Quando ci dice di fare una cosa, ci tiene a farla come si deve, ci trasmette grande dedizione ed alla fine si realizza il presepe di Emmaus. Quest' ultimo è perfetto in ogni dettaglio, non manca niente, dai personaggi, ai luoghi, le lucine...è imponente! È stato esposto poi in un momento molto importante per la comunità, l' 8 dicembre, giorno in cui si festeggia il compleanno di Emmaus.*

*Noi ragazzi ci sentiamo a nostro agio con lei, percepiamo l'affetto di una mamma, ci dà consigli e ci fa riflettere sui nostri pensieri.*

*E' stata un grande soddisfazione vedere il presepe costruito insieme esposto in chiesa.*

*Ciao Lena ti auguriamo un buon Natale !!!*

## **LABORATORIO DI TEATRO**

**FULVIO di Martino e Carmine di Chio** ( Nino... per tutti).

Età: 18 anni, ci dicono scherzando, e poi confessano:69.

Professione: Pensionati

Hobby: Attori

Chiediamo a Fulvio cosa lo spinge a fare volontariato qui e lui ci dice: " Innanzi tutto, mi diverto. Per me volontariato significa fare qualcosa per qualcuno che non è capace di farlo da solo. Ritengo di essere adatto a dare qualcosa con il teatro e quindi... ci sono.

Probabilmente alla fine sono io ad apprendere qualcosa qui! Vedo persone che erano riluttanti ad esibirsi, tanto che all'inizio non mi volevano guardare neanche in faccia. Poi, quando iniziano a divertirsi, si trasformano.

Le soddisfazioni vengono dal vedere le reazioni di tutti, al di là dello spettacolo finale. Vedere nascere in loro una sicurezza che viene acquisita: passano da anonimi a protagonisti, più che sulla scena, dentro di loro".

Gli chiediamo che aspettative ha sullo spettacolo finale, e ci dice che si sente molto tranquillo perché ha visto un vero impegno da parte dei ragazzi.

Poi chiediamo a Nino che aria respira ad Emmaus e ci dice :“respiro la voglia di sperimentare qualcosa che i ragazzi possano portare con se nella vita di tutti i giorni, con maggiore consapevolezza e sicurezza.

Vedo proprio una metamorfosi, problemi che affiorano e portano al cambiamento. Provo soddisfazione nell'aver dato una mano a persone che sicuramente hanno ricavato qualcosa da questa esperienza.”



# La gazzetta di Emmaus

## MARIO E MARIA:

Età 49 e 50

Professione: attori di teatro

Segni particolari: simpatici e, aggiungiamo noi ragazzi, "trascinatori".

Mario e Maria sono due splendide persone che conducono un percorso di tecniche teatrali con noi. Maria ci racconta che da tempo sono innamorati del progetto Emmaus, da quando conobbe il grande don Michele e poi, grazie a lui, conobbe anche il suo maestro Carlo Formigoni: un regista.

Quando abbiamo chiesto le motivazioni del loro lavoro in comunità hanno risposto: "per noi tornare ad Emmaus è come tornare a casa ! Ci sentiamo sempre accolti e poi ci è sempre piaciuto lavorare nel sociale, nasciamo come operatori sociali e cerchiamo di andare lì dove sentiamo che il teatro possa essere un momento di formazione: carcere, case di riposo, comunità..."

Alla domanda "che cosa sperate che resti in noi ragazzi di questo percorso?" Rispondono: "Il lavoro sulla fiducia. Ogni persona è una persona speciale, bisogna prendere consapevolezza di questo e bisogna trovare il modo di scoprirsi. Spero che i ragazzi arrivino a questo, proprio perché con il teatro si lavora sulla consapevolezza del gruppo e di se stessi.

Durante gli incontri ci interroghiamo spesso chiedendoci se è giusto quello che stiamo facendo e come lo facciamo, perché è un percorso che si adegua in base alle persone che abbiamo davanti ed abbiamo visto che i ragazzi hanno risposto con grande entusiasmo e dimostrato fiducia (fondamentale nel teatro). "

Alla fine dell'intervista Maria ci confessa, un po' commossa, che le manca don Michele de Paolis, "sento ancora la sua presenza qui, il giorno che smetterò di appassionarmi sarà meglio cambiare professione".

Per noi ragazzi Mario e Maria sono stati all' inizio come "marziani", non conoscevamo le dinamiche teatrali, ma, poi, sono stati per noi importanti !! ci siamo affidati, rilassati e divertiti, Grazie !

